

Paolo VI: sit-in delle opposizioni contro le intitolazioni delle sale

Pubblicato: Giovedì 27 Giugno 2013



La casa è intitolata a Paolo VI, le tre sale interne a **Ipazia di Alessandria, Sibilla Aleramo ed Elsa Morante**. Secondo le opposizioni di Cardano al Campo manca qualcosa: «**i cittadini cardanesi meritevoli**».

Non è piaciuta a **Giovane Cardano, Cardano in comune e Lega Nord** la scelta fatta dalla giunta comunale guidata da Laura Prati riguardo l'intitolazione delle tre sale della struttura. Per questo **sabato 29 giugno hanno deciso di organizzare un sit-in di protesta poco prima dell'inaugurazione della casa**, intorno alle 14.30.

Non è il valore dei nomi che **Giacomo Iametti** (il primo ad aver pensato al sit-in), **Michela Marchese e Loris Bonato** mettono in discussione, ma il metodo. «Non c'è stato **nessun tipo di coinvolgimento dei consiglieri comunali**, non ci è stato chiesto di proporre nomi o dare un parere su quelli proposti». Ma la critica è anche nel merito della scelta. «Perché tre persone che non appartengono alla storia di Cardano quando **ci sono molti cittadini meritevoli che avrebbero meritato un giusto riconoscimento?**».

Le notizie di Cardano al Campo

Iametti di Giovane Cardano fa un ragionamento complessivo. «C'era un accordo anche con altri consiglieri della maggioranza per **non cambiare il nome della struttura**, ormai conosciuta come Paolo VI. Ma si poteva rimediare con l'intitolazione della sale invece che scegliere tre persone che non appartengono alla nostra storia. **È un errore grossolano**».

I nomi ipotizzati (anche **dall'ex assessore Enrico Tomasini** in una riflessione su questo stesso tema) sono quelli di **Enzo Milani** o della **famiglia Usuelli** (in questo caso, due le persone di spicco: la maestra Usuelli e il dottor Usuelli). «Non è possibile fare una cosa del genere – commenta il leghista Bonato -: è una **manca di rispetto verso i cardanesi**. E la dice lunga sull'autorità che la sindaca sta dimostrando».

I malumori però non si limitano solo alle intitolazioni, ma più in generale al futuro della Paolo VI. «A gennaio 2013 – spiega Marchese di Cardano in comune – ho chiesto la **convocazione della commissione territorio per un sopralluogo ed è stata convocata solo in aprile**. Ho fatto lo stesso per la commissione servizi alla persona per capire meglio le ipotesi sul futuro, ma non c'è stata risposta. **La sensazione è che la casa non avrà lo stesso stile che era stato ipotizzato in origine**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it